

PMP®

Descrizione schematica dei contenuti dell'esame

Project Management Professional (PMP)®



Project Management Professional (PMP)[®] Descrizione dei contenuti dell'esame

Aggiornamento all'esame di certificazione PMP[®] di luglio 2026

Publicato da: Project Management Institute, Inc.
18 Campus Boulevard, Suite 150
Newtown Square, Pennsylvania 19073-3299 Stati Uniti

© 2025 Project Management Institute, Inc. Tutti i diritti riservati.

"PMI", il logo PMI e "PMP" sono marchi di Project Management Institute, Inc. Per un elenco completo dei marchi PMI, contattare l'ufficio legale di PMI.

Sommario

- INTRODUZIONE 4
- DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DELL'ESAME 6
- AREE, ATTIVITÀ ED ESEMPI PRATICI 7
 - AREA I PERSONE - 33% 8
 - AREA II PROCESSO - 41% 10
 - AREA III AMBIENTE DI BUSINESS - 26% 12
- REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ ALLA CERTIFICAZIONE PMP 14
- INFORMAZIONI SULL'ESAME DI CERTIFICAZIONE PMP 18
- COME SOSTENERE L'ESAME DI CERTIFICAZIONE PMP 22
- COME RIPETERE L'ESAME DI CERTIFICAZIONE PMP 23
- RINGRAZIAMENTI 24
- PROGRAMMA CCR (CONTINUING CERTIFICATION REQUIREMENTS, REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE CONTINUA) 25
- RISORSE 25

INTRODUZIONE

Il **Project Management Institute** (PMI) fornisce una certificazione professionale per i project manager riconosciuta a livello mondiale, nota come certificazione Project Management Professional (PMP)[®]. Gli esami del PMI vengono sviluppati secondo processi diversi dagli altri programmi di certificazione: sono infatti allineati alle migliori pratiche del settore delle certificazioni, come quelle indicate negli [standard per i test educativi e psicologici](#). La certificazione PMP[®] è inoltre accreditata ai fini degli standard ISO/ANSI 17024 e ISO 9001¹, riconosciuti a livello internazionale.

Un requisito chiave per lo sviluppo di un esame di certificazione equo e affidabile è un'analisi del lavoro da valutare e una valutazione di mercato degli standard e delle pratiche del settore. Dato che PMP è una certificazione globale, il PMI ha condotto una Job Task Analysis (JTA) con un approccio alla valutazione dei candidati basato su criteri.

Con l'emergere di diverse tendenze nella professione, precedentemente non trattate nell'esame di certificazione PMP, come l'intelligenza artificiale (IA) e la sostenibilità, era infatti fondamentale che il PMI valutasse l'impatto anche di queste tendenze sulle aspettative di pratica professionale. Sono state utilizzate dunque come Input nel JTA per convalidare la loro rilevanza e correlazione con le attività incluse nell'esame di certificazione PMP. La validazione assicura che ogni esame misuri gli aspetti più critici e più frequenti della professione di project manager in contesti lavorativi realistici e modalità di lavoro che possono decretare la buona riuscita del progetto.

Poiché l'esame di certificazione PMP è una parte essenziale per ottenere questa certificazione professionale, è indispensabile che l'esame rifletta accuratamente le pratiche messe in atto dai project manager. Tutte le domande dell'esame sono state redatte e ampiamente riviste da SME (Subject Matter Expert, esperti in materia) in possesso di una certificazione PMP valida. Le domande sono state preventivamente testate per confermare che siano utili per valutare i partecipanti in modo accurato ed equo. Le domande sono mappate nella *descrizione dei contenuti dell'esame di certificazione PMP* per garantire che il numero di domande sia adeguato per un esame valido.

Il PMI ha incaricato Alpine Testing Solutions di sviluppare la *descrizione dei contenuti dell'esame di certificazione PMP* a livello globale. Alpine Testing Solutions fornisce soluzioni psicometriche, di sviluppo di test e di gestione delle qualificazioni per programmi educativi e di certificazione professionale.

Infine, vi sono notevoli differenze tra questa *descrizione dei contenuti dell'esame di certificazione PMP* aggiornata e il documento dal titolo *A Guide to the Project Management Body of Knowledge (PMBOK[®] Guide)*. Il compito dei componenti della task force era delineare le attività critiche dei leader dei progetti sulla base della propria esperienza e delle risorse pertinenti. A ogni candidato viene chiesto di applicare i concetti e le esperienze di project management a possibili situazioni di lavoro tramite una serie di domande basate su scenari. La *PMBOK[®] Guide* presenta contenuti, come i principi che guidano il comportamento, aree tecniche comuni e processi, che riflettono le buone pratiche e le modalità di lavoro, per fornire le conoscenze di base che guidano le attività associate al project management. L'esame di certificazione PMP valuta la capacità del candidato di pensare in modo critico e di applicare le pratiche in base all'esperienza di leadership e project management.

¹ Pubblicato congiuntamente dall'American Education Research Association, dal National Council on Measurement in Education e dall'American Psychological Association. Inoltre, la certificazione PMP è accreditata dall'ANSI (American National Standards Institute) ai fini



dello standard internazionale ISO/IEC 17024: *Valutazione di conformità - Requisiti generali per gli Organi che gestiscono la certificazione degli individui.*

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DELL'ESAME

La tabella seguente indica la percentuale di domande di ciascuna area presenti nell'esame.

Area	Percentuale di domande nell'esame
I. Persone	33%
II. Processo	41%
III. Ambiente di business	26%
Totale	100%

Nota importante: la ricerca condotta tramite la JTA dimostra che gli attuali professionisti del project management operano in ambienti di progetto diversificati e utilizzano approcci allo sviluppo differenti nel project management. Di conseguenza, la certificazione PMP riflette tali differenze e incorpora approcci che coprono l'intero spettro di erogazione del valore. Approcci di gestione predittivi, adattivi/agili e ibridi si ritrovano in tutte e tre le aree sopra elencate, non solo in una sola area o attività. Circa il 40% delle voci rappresenterà approcci predittivi al project management, mentre il restante 60% sarà suddiviso tra approcci adattivi/agili e ibridi. Il numero esatto di voci per ciascun tipo di domanda e approccio può variare in base al modulo. Il nostro modello di attribuzione del punteggio viene periodicamente verificato da esperti per garantire che la valutazione delle conoscenze e delle capacità sia valida. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione dedicata al conteggio per l'esame nel [manuale per la certificazione del PMI](#).

AREE, ATTIVITÀ ED ESEMPI PRATICI

Questo documento fornisce dettagli sulla struttura della descrizione dei contenuti dell'esame di certificazione PMP, includendo aree, attività ed esempi pratici definiti nella JTA.

- **Area:** settore di conoscenze di alto livello, essenziale per la pratica del project management.
- **Attività:** responsabilità di base del project manager all'interno di ogni area.
- **Esempi pratici:** modelli esemplificativi del lavoro associato all'attività. Non intendono fornire una casistica completa, ma solo alcuni esempi indicativi dei compiti rientranti nell'attività in questione.

Ogni esame di certificazione PMP includerà domande che affrontano tutte le attività di un'area e il PMI si atterrà alla percentuale di copertura a livello di area, come indicato nella pagina precedente.

Di seguito si riporta un esempio della nuova struttura di attività :

Area:	Persone
Descrizione dell'attività:	Contribuire a garantire il trasferimento delle <ul style="list-style-type: none">– Identificare le conoscenze critiche per il progetto
Esempi pratici:	<ul style="list-style-type: none">– Raccogliere le conoscenze– Promuovere un ambiente favorevole per il trasferimento di conoscenza

La descrizione dei contenuti dell'esame è in linea con il report di PMI sull'idea di leadership, descritto nella ricerca [Maximizing Project Success: Elevating the impact of the project profession. Elevating the impact on our world](#), dove il successo del progetto è stato riorganizzato basandosi su metriche tradizionali come schedulazione, budget e ambito, le basi del project management, e su una prospettiva più ampia che comprende il valore degli stakeholder e la realizzazione dei risultati desiderati. Questa ricerca approfondita ha contribuito a creare nuovi consensi sulla definizione di successo, identificato come quello di un progetto che abbia fornito **valore** che valeva l'**impegno** e le **spese** sostenute.

AREA I PERSONE - 33%	
Attività 1	<p>Sviluppo di una vision comune</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contribuire a garantire una vision condivisa con gli stakeholder chiave. • Promuovere la vision condivisa. • Mantenere la vision aggiornata. • Analizzare in dettaglio la situazione per identificare la causa originaria della mancata comprensione della vision.
Attività 2	<p>Gestione dei conflitti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare le fonti dei conflitti. • Analizzare il contesto dei conflitti. • Attuare una strategia di risoluzione concordata. • Comunicare i principi di gestione dei conflitti con il team e gli stakeholder esterni. • Creare un ambiente che promuova il rispetto delle regole di base comuni. • Gestire e correggere le violazioni delle regole di base.
Attività 3	<p>Leadership per il team di progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire le aspettative a livello di team. • Incoraggiare il team. • Risolvere i problemi. • Rappresentare la voce del team. • Sostenere le diverse esperienze, competenze e prospettive del team. • Stabilire uno stile di leadership appropriato. • Stabilire ruoli e responsabilità chiare all'interno del team.
Attività 4	<p>Coinvolgimento degli stakeholder</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare gli stakeholder. • Analizzare gli stakeholder. • Analizzare e adattare la comunicazione alle esigenze degli stakeholder. • Eseguire il piano di coinvolgimento degli stakeholder. • Allineare in modo ottimizzato esigenze e aspettative degli stakeholder e obiettivi di progetto. • Creare fiducia ed esercitare influenza sugli stakeholder per raggiungere gli obiettivi di progetto
Attività 5	<p>Allineamento delle aspettative degli stakeholder</p> <ul style="list-style-type: none"> • Categorizzare gli stakeholder. • Identificare le aspettative degli stakeholder. • Agevolare la discussione per allineare le aspettative. • Organizzare e sfruttare le opportunità di mentoring.
Attività 6	<p>Gestione delle aspettative degli stakeholder</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare le aspettative dei clienti interni ed esterni. • Allineare e mantenere i risultati alle aspettative dei clienti interni ed esterni. • Monitorare la soddisfazione e le aspettative dei clienti interni ed esterni e adeguarsi in caso di necessità.



Attività 7	Contribuire a garantire il trasferimento delle conoscenze <ul style="list-style-type: none">• Identificare le conoscenze critiche per il progetto.• Raccogliere le conoscenze.• Promuovere un ambiente favorevole per il trasferimento di conoscenza.
Attività 8	Pianificazione e gestione della comunicazione <ul style="list-style-type: none">• Definire una strategia di comunicazione.• Promuovere trasparenza e collaborazione.• Stabilire un ciclo di feedback.• Comprendere i requisiti di reporting.• Creare report in linea con le aspettative di sponsor e stakeholder.• Supportare i processi di reporting e governance.

AREA II PROCESSO - 41%

Attività 1	Sviluppo di un piano di project management integrato e pianificazione della consegna <ul style="list-style-type: none"> • Valutare esigenze, complessità ed entità del progetto. • Consigliare un approccio allo sviluppo di project management (ad esempio predittivo, adattivo/agile o ibrido). • Determinare i requisiti critici relativi alle informazioni (ad esempio, la sostenibilità). • Consigliare una strategia di esecuzione del progetto. • Creare un piano di project management integrato. • Stimare l'impegno necessario e i requisiti di risorse. • Valutare i piani di progetto consolidati in termini di relazioni di dipendenza, gap e valore continuativo per il business. • Mantenere il piano di project management integrato. • Raccogliere e analizzare i dati per prendere decisioni informate sul progetto.
Attività 2	Sviluppare e gestire l'ambito del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Definire l'ambito. • Raggiungere l'accordo degli stakeholder sull'ambito del progetto. • Scomporre l'ambito.
Attività 3	Garantire una realizzazione basata sul valore <ul style="list-style-type: none"> • Identificare i componenti di valore con gli stakeholder chiave. • Dare priorità al lavoro in base al valore e al feedback degli stakeholder. • Valutare le opportunità di creare valore in modo incrementale. • Esaminare il valore per l'azienda nell'intero ciclo di realizzazione del progetto. • Verificare che esista un sistema per misurare e monitorare i benefici. • Valutare le opzioni di erogazione per dimostrare il valore.
Attività 4	Pianificare e gestire le risorse <ul style="list-style-type: none"> • Definire e pianificare le risorse in base ai requisiti. • Gestire e ottimizzare le esigenze e la disponibilità delle risorse.
Attività 5	Pianificare e gestire gli approvvigionamenti <ul style="list-style-type: none"> • Pianificare gli approvvigionamenti. • Eseguire un piano di gestione dell'approvvigionamento. • Selezionare i tipi di contratto preferiti. • Valutare le prestazioni del fornitore. • Verificare il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di approvvigionamento. • Partecipare alla negoziazione degli accordi. • Stabilire una strategia di negoziazione. • Gestire fornitori e contratti. • Pianificare e gestire la strategia di approvvigionamento. • Sviluppare una soluzione per ottenere il risultato auspicato.

Attività 6	Pianificare e gestire le finanze <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le esigenze finanziarie per il progetto. • Quantificare il rischio e le allocazioni finanziarie di contingency. • Pianificare il monitoraggio della spesa durante il ciclo di vita del progetto. • Pianificare la rendicontazione finanziaria. • Prevedere le sfide finanziarie future. • Monitorare le variazioni finanziarie e collaborare al processo di governance. • Gestire le riserve finanziarie.
Attività 7	Pianificare e ottimizzare la qualità dei prodotti/deliverable <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere i requisiti di qualità per i deliverable del progetto. • Pianificare i processi e gli strumenti per la verifica della qualità. • Eseguire un piano di gestione della qualità. • Contribuire a garantire la conformità alle normative. • Gestire costo della qualità (COQ) e sostenibilità. • Eseguire revisioni continue della qualità. • Implementare il miglioramento continuo.
Attività 8	Pianificare e gestire la schedulazione <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la schedulazione in base all'approccio allo sviluppo selezionato. • Coordinarsi con altri progetti e operazioni. • Stimare le attività del progetto (milestone, dipendenze, story point). • Utilizzare benchmark e dati storici. • Creare una schedulazione del progetto. • Stabilire una baseline per la schedulazione del progetto. • Eseguire un piano di gestione della schedulazione. • Analizzare la variazione nella schedulazione.
Attività 9	Valutare lo stato del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare metriche, analisi e riconciliazione del progetto. • Identificare e personalizzare gli elaborati necessari. • Contribuire a garantire la creazione, la revisione, l'aggiornamento e la documentazione degli elaborati. • Contribuire a garantire l'accessibilità degli elaborati. • Valutare i progressi attuali. • Misurare, analizzare e aggiornare le metriche del progetto. • Comunicare lo stato del progetto. • Valutare costantemente l'efficacia della gestione degli elaborati.
Attività 10	Gestire la chiusura del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Ottenere l'approvazione degli stakeholder per completare il progetto. • Stabilire criteri per chiudere con successo il progetto o una fase. • Convalidare l'adeguatezza per la transizione (ad esempio, al team operativo o alla fase successiva). • Concludere le attività per chiudere il progetto o una fase (ad esempio, lesson learned finali, retrospettive, approvvigionamenti, dati finanziari, risorse).

AREA III AMBIENTE DI BUSINESS - 26%

Attività 1	Definizione e creazione della governance del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e stabilire la struttura, le regole, le procedure, le relazioni, l'etica e le direttive attraverso asset dei processi organizzativi (OPA). • Definire le metriche di successo. • Delineare i percorsi e le soglie di escalation della governance.
Attività 2	Pianificazione e gestione della conformità del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Confermare i requisiti di conformità del progetto (ad esempio sicurezza, salute e sicurezza, sostenibilità, conformità alle normative). • Classificare le categorie di conformità. • Identificare le potenziali minacce alla conformità. • Utilizzare metodi appropriati per supportare la conformità. • Analizzare le conseguenze della non conformità. • Definire l'approccio e le azioni necessarie per soddisfare le esigenze di conformità. • Misurare la conformità del progetto.
Attività 3	Gestione e controllo delle modifiche <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire il processo di controllo delle modifiche. • Comunicare lo stato delle modifiche proposte. • Implementare le modifiche approvate. • Aggiornare la documentazione del progetto per riflettere le modifiche.
Attività 4	Eliminazione degli impedimenti e gestione delle questioni <ul style="list-style-type: none"> • Valutare l'impatto degli impedimenti. • Dare priorità ed evidenziare gli impedimenti. • Stabilire e applicare una strategia di intervento per rimuovere/ridurre gli impedimenti. • Eseguire una valutazione continua per verificare che gli impedimenti e gli ostacoli per il team vengano affrontati. • Riconoscere quando un rischio diventa una questione. • Collaborare con gli stakeholder interessati a un approccio condiviso per risolvere le questioni.
Attività 5	Pianificazione e gestione dei rischi <ul style="list-style-type: none"> • Identificare i rischi. • Analizzare i rischi. • Monitorare e controllare i rischi. • Sviluppare un piano di gestione dei rischi. • Mantenere un registro dei rischi (ad esempio sicurezza informatica scarsa). • Eseguire un piano di gestione dei rischi (ad esempio risposta al rischio per la sicurezza e gestione dei rischi di sostenibilità). • Comunicare lo stato dell'impatto di un rischio sul progetto.

Attività 6	Miglioramento continuo <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le lesson learned.• Contribuire a garantire l'aggiornamento dei processi di miglioramento continuo.• Aggiornare gli asset dei processi organizzativi (OPA).
Attività 7	Supporto alle modifiche organizzative <ul style="list-style-type: none">• Valutare la cultura dell'organizzazione.• Valutare l'impatto delle modifiche organizzative sul progetto e determinare le azioni necessarie.
Attività 8	Valutazione delle modifiche dell'ambiente di business esterno <ul style="list-style-type: none">• Misurare le modifiche nell'ambiente aziendale esterno (ad esempio normative, tecnologia, geopolitica, mercato).• Valutare e dare priorità all'impatto sull'ambito del progetto/backlog in base alle modifiche nell'ambiente di business esterno.• Esaminare costantemente l'ambiente di business esterno per valutare gli impatti sull'ambito del progetto/backlog.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ ALLA CERTIFICAZIONE PMP

Chi acquisisce la certificazione PMP deve avere un solido background, che comprende una formazione accademica e commerciale, nonché un'esperienza professionale nel project management. Chi si candida alla certificazione PMP deve fare domanda per ottenere l'idoneità a sostenere l'esame di certificazione PMP.

Per candidarsi alla certificazione PMP, è necessario aver completato uno dei percorsi formativi e di esperienza professionale elencati di seguito. L'esperienza nel project management deve essere stata maturata negli ultimi 10 anni in un contesto professionale, prima della presentazione della domanda.

Background formativo	Esperienza professionale nel project management
Completamento della scuola superiore/scuola secondaria di secondo grado (ad esempio diploma di scuola superiore, formazione secondaria equivalente alla GED, diploma di scuola secondaria superiore/diploma di scuola) inserita nel 4° livello dell'EQF/3°/4° livello ISCED (o al livello corrispondente del quadro nazionale per il completamento della scuola secondaria superiore).	Minimo 60 mesi/5 anni di esperienza che non sovrapposte temporalmente di attività di gestione progetti negli ultimi 10 anni.
OPPURE	
Completamento di un programma riconosciuto di livello associato, di un certificato superiore o di un programma tecnico-professionale avanzato inserito nel 5° livello dell'EQF/5° livello ISCED (o al livello corrispondente del quadro nazionale indicato come post-secondario, istruzione terziaria a ciclo breve).	Almeno 48 mesi/4 anni di esperienze non sovrapposte temporalmente nella gestione di progetti negli ultimi 10 anni.
OPPURE	
Laurea di primo livello (o superiore) conseguita presso un'istituzione riconosciuta/autorizzata; oppure una qualifica professionale avanzata che sia formalmente inserita nel 6° livello dell'EQF/6° livello ISCED (o al livello corrispondente del quadro nazionale indicato come equivalente alla laurea di primo livello)*.	Minimo 36 mesi/3 anni di esperienze non sovrapposte temporalmente nella gestione di progetti negli ultimi 10 anni.
OPPURE	
Laurea o diploma magistrale rilasciato da un programma accreditato dal Global Accreditation Center (GAC) del PMI (la certificazione GAC designa la qualità del programma e non modifica di per sé il livello di laurea richiesto per l'idoneità).	Almeno 24 mesi/2 anni di esperienze non sovrapposte temporalmente nella gestione di progetti negli ultimi 10 anni

Se la domanda di candidatura viene selezionata per un audit, verrà richiesto di fornire la documentazione che certifica il livello di istruzione e l'autenticità. Se una credenziale non cita un livello del quadro di riferimento, chi ha fatto domanda dovrà fornire uno dei seguenti elementi: (a) un link o un estratto da un registro nazionale delle qualifiche, (b) una dichiarazione ufficiale dell'ente che ha emesso la certificazione o del ministero competente che confermi il livello, oppure (c) una valutazione formale da parte di un organismo nazionale riconosciuto.

**Le qualifiche non relative a una laurea sono ammissibili a questo livello solo se un'autorità competente le inserisce esplicitamente nel 6° livello dell'EQF (o al livello nazionale di laurea equivalente). I titoli che contengono descrizioni come "avanzato", "professionista" o "laureato" senza un'indicazione ufficiale del livello sono insufficienti.*

I candidati eligibili dovranno dimostrare nella domanda di partecipazione all'esame PMP di aver maturato un'esperienza professionale nella leadership e nella direzione dei progetti. Secondo la definizione della PMBOK® Guide, un progetto è un'iniziativa temporanea in un contesto unico, intrapresa per creare valore. La natura temporanea di un progetto indica un inizio e una fine del lavoro necessario per lo svolgimento dell'intero progetto o di una sua fase. Il contesto unico di un progetto può essere determinato da obiettivi, condizioni ambientali, approcci, stakeholder o altri aspetti e parametri. I progetti possono essere indipendenti o far parte di un portfolio o di un programma (secondo la definizione della PMBOK® Guide).

Requisiti per la formazione riconosciuta:

Oltre alla già menzionata esperienza nel project management, chi si candida alla certificazione PMP deve aver seguito almeno 35 ore di formazione riconosciuta in project management adeguata agli argomenti trattati nella descrizione schematica dei contenuti dell'esame di certificazione PMP. Le attività dei corsi devono essere inserite nelle rispettive sezioni della domanda. È possibile soddisfare i requisiti di formazione riconosciuta completando i corsi di uno dei seguenti enti di formazione:

- Partner di formazione autorizzato dal PMI (ATP)
- Fornitori di formazione registrati in Cina (REP)
- Centri di accreditamento globali del PMI per i programmi di formazione in project management (GAC)
- Corsi di project management svolti presso un'istituzione di istruzione superiore accreditata
- Programmi sponsorizzati da sponsor e aziende
- Società o consulenti di formazione (ad esempio scuole di formazione)
- Corsi di formazione on-demand autogestiti che includono una valutazione di fine corso

Formazione accademica post-secondaria in project management

Almeno 35 ore di formazione formale documentata con insegnamenti specifici che affrontino gli obiettivi di apprendimento per il project management, in linea con la descrizione schematica dei contenuti dell'esame per la certificazione PMP. Registrare tutte le ore di formazione, indipendentemente dal momento in cui sono state accumulate. **I corsi devono essere completati prima del rilascio della certificazione.**

NOTA: un'ora di lezione in aula equivale a un'ora di formazione. Chi ha frequentato un corso universitario sul project management da 3 ore alla settimana per 15 settimane, segnerà 45 ore di formazione. Se solo una parte del corso riguardava il project management, dovranno essere indicate solo le ore dedicate a questa parte.

Le ore di corso di apprendimento devono riguardare gli argomenti relativi al project management, come specificato nella già menzionata descrizione dei contenuti per l'esame di certificazione PMP e possono includere contenuti relativi a, per citarne alcuni, ambito del progetto, schedulazione del progetto, comunicazioni del progetto, rischio del progetto, approvvigionamento del progetto,



organizzazione finanziaria del progetto, risorse del progetto, stakeholder del progetto, gestione dell'integrazione del progetto e governance del progetto.

La formazione riconosciuta non è limitata ad alcuna modalità o fornitore specifico, ma è soggetta a revisione. Il PMI si riserva il diritto di considerare la formazione non ammissibile ai fini della candidatura alla certificazione PMP in base alla qualità e può, a sua esclusiva discrezione, escludere la formazione se ritenuta di scarsa qualità. Infine, i soli libri ed esami pratici NON saranno accettati come formazione riconosciuta idonea.

Il PMI continua a promuovere l'integrità e la fiducia che identificano la certificazione PMP® e sebbene non sia responsabile dell'approvazione né del controllo sui fornitori di formazione di terze parti, il programma Authorized Training Partner (ATP) contribuisce a garantire che i candidati che scelgono di seguire una formazione strutturata abbiano accesso a esperienze formative coerenti e di alta qualità. Chi si candida può prepararsi nel modo che preferisce, a patto che la formazione soddisfi il minimo di 35 ore e sia in linea con la descrizione dei contenuti dell'esame. Il PMI invita a prestare attenzione quando ci si rivolge a organizzazioni che fanno affermazioni fuorvianti o che garantiscono il superamento dell'esame e indaga su segnalazioni attendibili di tali comportamenti scorretti per contribuire a preservare l'integrità e l'equità del processo di certificazione. In linea con gli standard ISO/IEC 17024:2012, il PMI sta introducendo una verifica avanzata all'interno del sistema applicativo PMP®.

Crediti per percorsi di apprendimento precedenti

Chi è in possesso di una certificazione Certified Associate in Project Management (CAPM)® e ha soddisfatto i requisiti di formazione ed esperienza professionale, NON dovrà documentare le 35 ore di formazione. In tal caso, il requisito formativo per il project management non è richiesto. Chi possiede una certificazione CAPM® attiva ha un credito di 35 ore di formazione per i requisiti di formazione riconosciuta.

*Chi ha conseguito una laurea in un corso di laurea accreditato dal GAC può considerarla per soddisfare il requisito delle 35 ore di formazione. [Ulteriori informazioni sui centri di accreditamento globali del PMI per la formazione in project management \(GAC\).](#)

Come indicare esperienza e formazione nella domanda

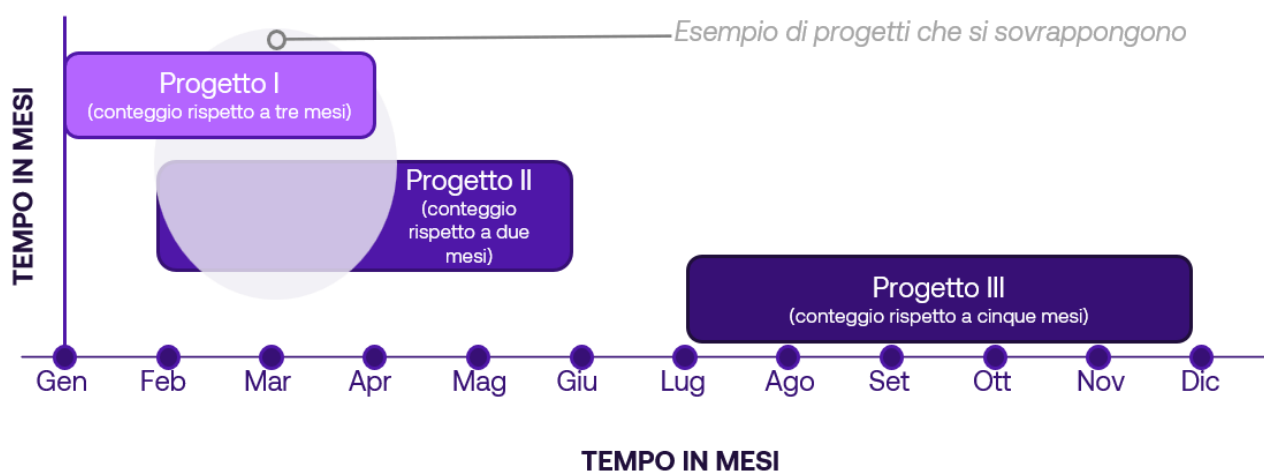
Utilizzate la sezione di verifica dell'esperienza della domanda online per indicare l'esperienza professionale nell'ambito della leadership e delle direzioni dei progetti. L'esperienza non deve necessariamente essere stata retribuita, ma deve essere stata svolta in un contesto professionale. Attività come progetti scolastici, ricerche accademiche per un programma di laurea, pianificazione di eventi personali o progetti per il miglioramento del proprio ambiente domestico non sono considerati validi. Verificare che le voci del progetto non includano attività di routine, operative o amministrative.

Numero di mesi di esperienza nel project management

Tutte le esperienze nei progetti devono essere indicate singolarmente, indipendentemente dal numero di progetti inclusi. La permanenza in azienda è valutata in mesi, non in numero di progetti; pertanto, 6 mesi di esperienza nel project management devono essere indicati come tali,

indipendentemente dal numero di progetti di cui si è tenuta la gestione in quei 6 mesi.

Utilizzando l'esempio seguente, il periodo impiegato nella gestione del Progetto I, dal 1° gennaio al 31 marzo, conterebbe come tre mesi ai fini del requisito di idoneità, mentre il periodo per il Progetto II, dal 1° febbraio al 31 maggio, conterebbe come due mesi ai fini del requisito di idoneità. Non è possibile conteggiare due volte il tempo dedicato alla gestione di entrambi i progetti nel periodo febbraio-aprile. Pertanto, il Progetto I e il Progetto II equivalgono a cinque mesi (1 gennaio-31 maggio) di esperienza nel project management ai fini del requisito di idoneità.



Chi non soddisfa i requisiti di idoneità per la certificazione PMP dovrebbe prendere in considerazione altre certificazioni, come la [Certified Associate in Project Management \(CAPM\)[®]](#), per approfondire le proprie conoscenze e competenze in materia di project management.

INFORMAZIONI SULL'ESAME DI CERTIFICAZIONE PMP

L'esame di certificazione PMP è composto da 180 domande, tra cui, a titolo esemplificativo, domande a scelta multipla a risposta singola o multipla, esercizi di trascinamento e rilascio (drag-and-drop) di elementi e test su prove pratiche che possono includere l'utilizzo di strumenti, dati e casi di studio. Di queste 180 domande, 10 sono considerate di pre-test e non influiscono sul punteggio e sono utilizzate negli esami come metodo efficace e legittimo per testare la validità delle successive domande d'esame. Tutte le domande sono disposte in modo casuale nel corso dell'esame.

Numero di domande valutate	Numero di domande di pre-test (non valutate)	Totale domande dell'esame
170	10	180

Tempo assegnato per l'esame
240 minuti

Il tempo a disposizione per completare l'esame in sede è di 240 minuti, ma quello effettivamente necessario per completare l'esame potrebbe essere inferiore.

Durante l'esame di certificazione PMP sono previste due pause di 10 minuti: la prima dopo la sezione dei casi di studio, mentre la seconda circa a metà della parte di domande indipendenti dell'esame. Una volta riviste le risposte e iniziata la pausa, non sarà possibile tornare alle domande della sezione precedente.

In totale, il tempo per rispondere a 180 domande è 240 minuti. Chi sostiene l'esame online dovrà fare riferimento alla sezione sottostante relativa alle pause durante i test in modalità "online proctored".

L'esame è preceduto da un'esercitazione e seguito da un sondaggio, entrambi facoltativi. Il tempo impiegato per completare tutorial e sondaggio non è incluso in quello assegnato per l'esame (240 minuti, 4 ore).

Tipologie di domande dell'esame di certificazione PMP:

Caso o Scenario (NOVITÀ): viene presentato in dettaglio uno scenario o una situazione e possono essere inclusi grafici o diagrammi per fornire ulteriore contesto. Può trattarsi della descrizione di un'attività, di un progetto, di un processo decisionale o di una combinazione di questi elementi. Dopo aver esaminato lo scenario o la situazione e le immagini che lo accompagnano, si deve rispondere a una serie di domande basate sulle informazioni fornite. *(Disponibile per tutte le modalità)*

Un project manager lavora per un'azienda che sta lanciando un nuovo dispositivo per la domotica progettato per migliorare l'efficienza energetica. Il prodotto mira ad aiutare i consumatori a ridurre il consumo energetico regolando automaticamente il riscaldamento, il raffreddamento e l'illuminazione in base alla presenza e all'ora del giorno. Al project manager è stato assegnato un budget di 500.000 dollari e sei mesi di tempo per completare il progetto. Il team di progetto è composto da ingegneri, esperti di marketing e professionisti delle vendite. Una recente analisi di mercato mostra una crescente domanda di prodotti ecologici, ma la concorrenza è agguerrita e diversi marchi affermati sono già presenti sul mercato. Inoltre, l'azienda si è posta l'obiettivo di raggiungere una quota di mercato pari al 10% entro il primo anno dal lancio.

Il team degli ingegneri ha identificato diverse sfide tecniche, come garantire la compatibilità con i sistemi domotici esistenti e mantenere la privacy e la sicurezza dei dati degli utenti. Il team di marketing ha il compito di creare una campagna convincente che metta in risalto le caratteristiche uniche del prodotto, rispondendo al contempo alle preoccupazioni dei consumatori in materia di privacy. Il team di vendita si concentra invece sulla creazione di partnership con rivenditori e piattaforme online per massimizzare i canali di distribuzione.

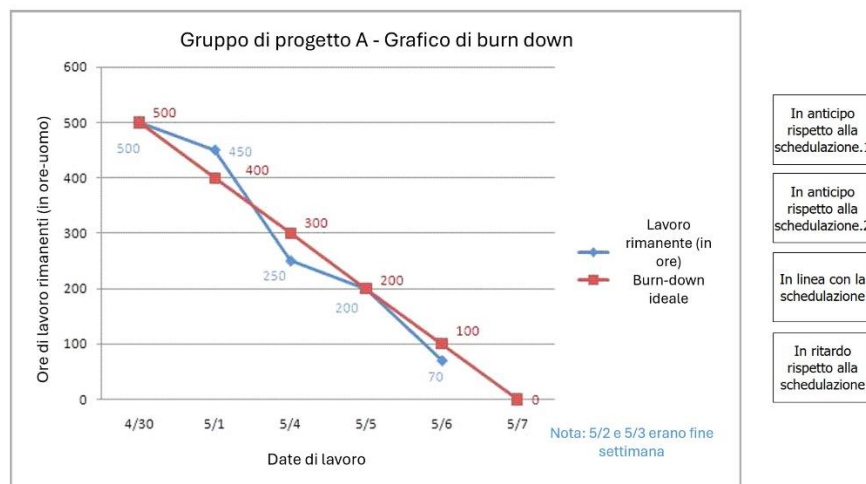
In base allo scenario, quali sono le sfide principali che il project manager potrebbe dover affrontare durante il lancio del prodotto e quale priorità dovrebbe assegnare loro?

- A. Concentrarsi esclusivamente sul marketing
- B. Dare maggiore enfasi alle funzionalità tecniche
- C. Ritardare le misure di tutela della privacy
- D. Concentrarsi sulla compatibilità tecnica

Esempio di caso o scenario nell'esame di certificazione

Abbinamenti: le domande di questo tipo possono includere immagini o diagrammi per chiarire gli elementi da abbinare. Nell'esempio seguente, si deve trascinare una delle caselle a destra in una posizione specifica del grafico. Potrebbero esserci elementi aggiuntivi come la funzionalità di trascinalo e rilascio (drag-and-drop), per spostare gli oggetti e creare abbinamenti. *(Disponibile solo per gli esami in sede)*

Trascinare le caselle relative allo stato del progetto a destra in un punto del grafico di burn-down che rappresenta lo stato in cui si trova. Per poter passare alla domanda successiva ogni casella deve corrispondere a un punto specifico del grafico.



Esempio di abbinamento nell'esame di certificazione

Domande basate su grafici (NOVITÀ): si deve fare riferimento e interpretare informazioni visive, come grafici, diagrammi o immagini, e poi rispondere a domande basate sulle informazioni fornite. *(Disponibile per tutte le modalità)*

Matrice di tracciabilità dei requisiti (RTM) Estratto dal piano di progetto

C9	
A	B
1	ID requisito Descrizione requisito
2	RQ001 servizio clienti B2B, che blocchi le questioni immediate con il personale BSC, utilizzando SFSC invece delle e-mail.
3	RQ002 l'intervento del CSA.
4	RQ003 clienti.
5	RQ004 Utilizzare analisi avanzate, compresa la BI e la visibilità dell'utilizzo della soluzione
6	RQ005 le migliori risposte e riepilogare i casi.
7	RQ006 Eseguire sondaggi CSAT dopo ogni caso ed effettuare automaticamente l'escalatio
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

L'elevato turnover del personale del Business Solutions Center (BSC) ha causato molta frustrazione tra i clienti B2B, soprattutto a causa della perdita di dati storici memorizzati nelle e-mail di Outlook. Per mitigare questo problema, il BSC sta adottando Salesforce Service Cloud (SFSC) per migliorare la visibilità e la gestione delle query dei clienti, oltre a offrire altre funzionalità. Secondo l'esercizio di pianificazione annuale, il progetto dovrebbe generare 10 milioni di dollari all'anno, ma il business case presentato ha dimostrato benefici per appena 4 milioni di dollari. Lo sponsor aziendale ha dovuto quindi fronteggiare le preoccupazioni del BTO (Business Transformation Office, ufficio per la trasformazione del business) e confrontarsi con il professionista agile per avere chiarimenti.

Quali sono i requisiti specifici dell'implementazione di Salesforce Service Cloud che contribuiscono DI PIÙ alla riduzione dei benefici a 4 milioni di dollari?

[Click For Translation](#)

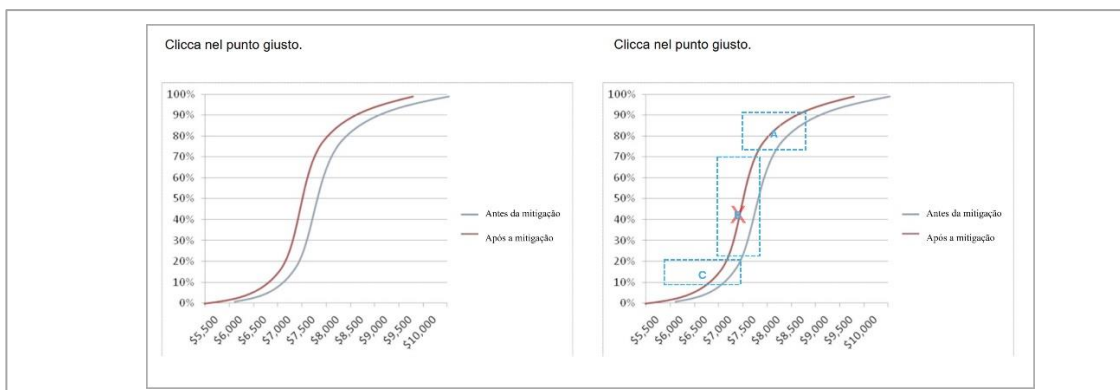
- A. RQ001
- B. RQ002
- C. RQ003
- D. RQ004
- E. RQ005
- F. RQ006

Esempio di domanda basata su un grafico nell'esame di certificazione

Risposta singola a scelta multipla: risposta multipla con una sola risposta corretta. *(Disponibile per tutte le modalità)*

Domande a risposta multipla: risposta multipla con più di una risposta corretta. *(Disponibile per tutte le modalità)*

Punta e clicca: l'elemento su cui intervenire è un'immagine con aree sensibili (hotspot) nascoste e si devono identificare le aree corrette facendo clic nei posti giusti dell'immagine. L'immagine a sinistra è un esempio di ciò che viene visualizzato durante l'esame, l'immagine a destra rappresenta le aree in cui si può scegliere di rispondere *(disponibile solo per gli esami in sede)*.



Esempio di domanda punta e clicca nell'esame di certificazione

Abbinamento: si devono abbinare elementi di elenchi diversi. Ci sono delle colonne di informazioni e si devono trascinare gli elementi dalla prima colonna al centro, corrispondenti alle informazioni della terza colonna. L'esempio seguente mostra una domanda di abbinamento prima (a destra) e dopo (a sinistra) la risposta. *(Disponibile solo per gli esami in sede)*

Abbinare il ruolo alla descrizione del lavoro corrispondente.

Ruolo		Descrizione
Portfolio manager		Gestisce o coordina lo staff di gestione, di programma e di progetto che può avere responsabilità di reportistica
Stakeholder		È il leader del team ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi del progetto
Project manager		Si concentra sul fornire supervisione nella gestione di un'unità di business
Manager funzionale		Offre input al progetto perché interessato dall'attività o dal risultato di un progetto

Abbinare il ruolo alla descrizione del lavoro corrispondente.

Ruolo		Descrizione
	Portfolio manager	Gestisce o coordina lo staff di gestione, di programma e di progetto che può avere responsabilità di reportistica
	Stakeholder	È il leader del team ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi del progetto
	Project manager	Si concentra sul fornire supervisione nella gestione di un'unità di business
	Manager funzionale	Offre input al progetto perché interessato dall'attività o dal risultato di un progetto

Esempio di abbinamento nell'esame di certificazione

Elenco a tendina: la risposta corretta deve essere selezionata da un elenco a tendina, come mostrato di seguito. *(Disponibile solo per gli esami in sede)*

Il piano include attività, durate stimate e dipendenze.

Piano di gestione dell'ambito ▼

Seleziona...

- Piano di gestione dei requisiti
- Piano di gestione dei costi
- Piano di gestione dell'ambito
- Piano di gestione della schedulazione
- Piano di gestione delle modifiche
- Piano di gestione della qualità

Esempio di elenco a tendina nell'esame di certificazione

COME SOSTENERE L'ESAME DI CERTIFICAZIONE PMP

L'esame di certificazione PMP può essere sostenuto di persona presso un centro di test utilizzando un computer o uno scantron oppure può essere sostenuto online con un supervisore. È necessario leggere le istruzioni per il giorno dell'esame e le procedure di check-in come indicato nel [manuale per la certificazione del PMI®](#).

Test svolti in un centro di test: basati su computer (CBT) e su carta (PBT)

- Per conoscere i centri di test in cui svolgere gli esami di persona e le relative disponibilità (procedura consigliata), cercare il più vicino alla propria posizione consultando l'elenco alla pagina <https://www.pearsonvue.com/us/en/pmi.html>
- La fruizione dell'esame professionale in Cina continentale è disponibile solo tramite la modalità PBT e fornita dai servizi ATA. Per ulteriori informazioni, consultare il [manuale per la certificazione del PMI](#).

Test online (OPT)

Per sostenere gli esami online con supervisore è necessario verificare il sistema e compiere una lunga procedura di check-in. Pertanto, si consiglia di prevedere del tempo in più per completare queste operazioni prima dell'esame.

- Per i test completati online tramite OnVue con supervisore, è necessario rivedere e completare i controlli del sistema richiesti disponibili alla pagina <https://www.pearsonvue.com/us/en/pmi/onvue.html>.
- A chi sta sostenendo un esame in modalità OPT può essere chiesto di presentare il proprio documento di identità al supervisore dopo il ritorno da una pausa, prima di continuare l'esame.
- Chi sostiene l'esame in Giappone e Corea del Sud in modalità OPT nella lingua locale avrà la supervisione dei servizi di test ATA. Per ulteriori informazioni, consultare il [manuale per la certificazione del PMI](#).

COME RIPETERE L'ESAME DI CERTIFICAZIONE PMP

Chi non supera il primo esame può continuare a studiare e ripetere l'esame. È possibile sostenere l'esame fino a tre volte durante il periodo di idoneità di un anno; dopo tre tentativi, è necessario attendere un anno dalla data dell'ultimo esame prima di presentare nuovamente la domanda di certificazione. Questa direttiva è stata pensata per garantire che gli esami si svolgano in sicurezza ed evitare la sovraesposizione delle domande d'esame ai singoli candidati. Tuttavia, nel corso dell'anno è possibile presentare domanda per qualsiasi altra certificazione PMI.

Se il periodo di idoneità di un anno scade senza aver superato l'esame, anche se non è stato sostenuto per tre volte, è necessario presentare nuovamente la domanda di certificazione. Questa direttiva è stata concepita per garantire l'ammissibilità e l'allineamento di tutte le esperienze incluse nella domanda di un candidato nel limite di 10 anni. In questo caso, tuttavia, non si dovrà attendere un periodo di attesa.

RINGRAZIAMENTI

Il Project Management Institute (PMI) è grato a tutti gli SME per il loro supporto e riconosce il loro eccezionale contributo alla professione di project manager. Il PMI ha avuto l'onore di avere ricevuto contributi da SME provenienti da tutto il mondo per lo sviluppo del programma di certificazione PMP®.

Shane Allua, PhD, PMP

Loay Mohamed Ibrahim Aly, PMP, PMI-ACP, PMI-PMOCP, DASM, GPM-b

Lisa Au, PMP, PMI-ACP

Jason Chow, PhD, PMI-ACP, PMP

Mohamad ElHelaly, MSc, PMP, PMI-RMP, PMI-PBA, P3O

Gabriela Ewachiw, PMP

Luis Eduardo Franca, PMP, PMI-ACP, PMI-PMOCP, PMI-CPMAI

Dr. Edward J. Hoffman

Regina Holzinger PhD, PMP

Nestor Jimenez, PMP, PMI-PBA, PMI-ACP, PMI-RMP

Rosana Juestel, PMP, DASM

Keiichiro Kaneko, PMP

Alankar Karpe, PMP, PMI-ACP

Nina Li (Li Nannan), PMP, PMI-ACP

Husam T. Maghrabi, PMP, PgMP, PfMP, PMI-ACP, AHPP

Casey Marks, PhD

Walters Nfortoh, PMP

Awotunde Olaoluwa, PMP

Manuel Ortiz de Zevallos, PMP

Adriana Pavón Navarrete, PMP

Falguni Rolekar, PMP, PMI-ACP, DASSM

Miguel Santos, PMP, PMI-ACP, DASSM

Mercedes Martinez Sanz, PhD, PMP, PMI-ACP, PMI-PBA

David Schatzman, MBA, DBA, PMP, PgMP, PfMP, PMI-SP, PMI-RMP

Radha Somasundaram, PMP

Nok Wing Szeto, Ernie, PMP, DASSM

Bisi Toro-Popoola, B.Eng, MBA, Pgd .ED

Esteban Villegas, PMP, PgMP, PMI-ACP, PMI-CPMAI, GPM-b

Kris Williams, PMP, PMI-ACP



PROGRAMMA CCR (CONTINUING CERTIFICATION REQUIREMENTS, REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE CONTINUA)

Una volta ottenuta la certificazione PMP, è necessario mantenerla completando e attestando 60 unità di sviluppo professionale (PDU) ogni 3 anni e pagando la tassa di rinnovo della certificazione.

Per i dettagli sul Programma CCR e le istruzioni su come guadagnare e tenere traccia delle PDU, consultare il manuale del CCR alla pagina <https://www.pmi.org/certifications/certification-resources/maintain>.

RISORSE

Verificare le risorse per l'esame di certificazione PMP fornite nella pagina di [preparazione all'esame PMP](#) di PMI.org.

Il PMI non promuove corsi di revisione, risorse, riferimenti o altri materiali specifici per la preparazione alla certificazione. I riferimenti elencati non comprendono tutte le risorse che possono essere utilizzate e non devono essere interpretati come una garanzia di superamento dell'esame.

L'esame di certificazione PMP non è scritto seguendo un unico testo o supportato da un unico riferimento specifico. Questi riferimenti sono quelli citati più frequentemente dai professionisti volontari del progetto che hanno sviluppato le domande dell'esame di certificazione PMP. L'elenco delle referenze è fornito solo a titolo di cortesia.